

Baby gang, i minori fanno più reati. Perché la multa ai genitori è una presa in giro?

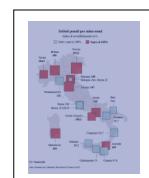
di Milena Gabanelli e Andrea Priante

Si dice che dietro un adolescente che delinque c'è il fallimento degli adulti. A darne le dimensioni ci pensa la cronaca quotidiana. Un'[indagine Demopolis](#) per *Con i Bambini* dice che il 43% degli adolescenti italiani quando esce di casa teme di rimanere vittima di violenze e bullismo e il 26% è convinto che gli episodi di violenza da parte delle baby gang nella sua città siano sempre più frequenti.



Fenomeno in mutamento

Le bande giovanili ci sono sempre state, ma ci sono differenze sostanziali rispetto a quelle di oggi. Fino a qualche anno fa erano formate da componenti fissi, con le stesse origini etniche e bassa estrazione sociale. Agivano nei loro quartieri con lo scopo di mettersi qualche soldo in tasca attraverso furti o spaccio di stupefacenti ai coetanei. Dopo il Covid il fenomeno è esploso



Peso:1-53%,2-79%,3-79%,4-86%,5-53%,7-82%,8-31%,6-87%

e ha cambiato pelle. Oggi ad accumunare i membri delle baby gang, più che il ceto sociale o il colore della pelle, sono gli abiti che indossano, la musica che ascoltano, l'uso di droghe, i modi

strafottenti. **I membri del gruppo cambiano di continuo**: dentro c'è il minore straniero e quello italiano, quello che arriva dal quartiere disagiato e quello di famiglia benestante, e l'età va dagli 11 ai 17 anni. Si danno appuntamento sui social per poi ritrovarsi nei luoghi della movida, e **l'obiettivo del furto o della violenza è l'atto di prevaricazione sulla vittima, meglio se filmato e postato sul web**. La questura di Milano ha analizzato centinaia di commenti lasciati a questi video, e rilevato «un preoccupante livello di consenso da parte dei coetanei». In sostanza, l'esercizio del potere genera fascino.

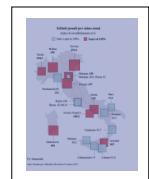
L'impennata

Nel 2025 gli adolescenti [indagati e seguiti dai Servizi sociali per i minorenni](#) del ministero della Giustizia sono stati 23.862, il 23% stranieri, e rispetto al passato si è abbassata l'età: i 14-15enni che delinquono sono sempre più numerosi. Stando a un campione esaminato da [Transcrime](#) (centro di ricerca sulla criminalità dell'Università Cattolica di Milano), **gran parte dei reati sono commessi in gruppo**. Negli ultimi sei anni, gli illeciti di cui sono accusati si sono impennati: **rissa +93%; rapina +54%; lesioni +53%; violenze sessuali +29%; omicidio +28%; minacce +26%** ([qui](#) i dati 2019, e [qui](#) quelli 2025). Quelli finiti nei guai perché trovati a girare con una spranga o un coltello in tasca, sono schizzati del 93,5%. Ormai, [spiega Luca Villa](#), procuratore presso il Tribunale per i Minorenni di Milano, «**l'uso dei coltelli è vissuto come una moda**, che diventa devastante nelle mani di chi non è in grado di controllare rabbia e frustrazione». I distretti più colpiti sono quelli di Milano, Bologna, Venezia, Napoli.

La risposta dello Stato

Nell'estate 2023 esplode a Caivano [il caso di violenza](#) su due bambine. Prevedendo quale sarebbe stata la risposta dello Stato, il 6 settembre l'allora **Garante per l'infanzia Carla Garlatti** [scrive alla premier Giorgia Meloni](#): «Ogni tentativo di rendere il sistema penale minorile più rigido e orientato alla mera ottica punitiva non appare condivisibile. **Tali soluzioni non hanno alcun vantaggio dal punto di vista educativo e di riduzione della recidiva**». Pochi giorni dopo il governo varà il [Decreto Caivano](#), che **inasprisce le pene rendendo possibile arrestare i minori anche per spaccio di lieve entità, furto aggravato, resistenza**.

A due anni di distanza ([qui](#) i dati settembre 2023, e [qui](#) quelli 2025) dall'entrata in vigore del decreto, gli effetti si vedono: **+90% di ingressi nei Centri di prima accoglienza** dove finiscono i minori fermati in attesa di convalida; **+40% di presenze nei 19 istituti penali per minorenni (Ipm)**, dove **il 63% è rinchiuso senza che sia intervenuta una condanna definitiva**. Per la prima volta, [dice il Garante per i detenuti](#), oltre la metà delle carceri per minori sono andate in sovraffollamento, aumentati i casi di autolesionismo, violenze, tentati suicidi. La soluzione



Peso:1-53%,2-79%,3-79%,4-86%,5-53%,7-82%,8-31%,6-87%

individuata dal governo è stata quella di aprire **3 nuovi Ipm: L'Aquila, Lecce e Rovigo.** In queste strutture, dove finiscono ragazzi che sono poco più che bambini, c'è una carenza cronica di educatori, assistenti sociali, agenti, mentre i programmi di recupero e riabilitazione, di fatto, si contano sulle dita di una mano, e dove esistono è grazie al buon cuore delle associazioni di volontari. Più spesso gli adolescenti sono numeri senza volto, che **una volta scontata la pena tornano a delinquere.** Nel 2025 il [Dipartimento giustizia minorile](#) ha subito un taglio al budget per **19 milioni di euro**, e nel 2026 è prevista **una riduzione del 12% ai fondi per i corsi di istruzione e di reinserimento** dei ragazzini arrestati.

La repressione

Con il nuovo [decreto sicurezza](#) che sarà varato a giorni, sono previste **multe fino a 12mila euro a chi vende coltelli ai minori** e l'ammonimento del questore scatta anche per **i 12/13enni se accusati di lesioni, rissa, violenza privata e minacce con l'uso di un coltello.** Sanzioni fino a mille euro pure **ai genitori di chi viene sorpreso a girare con il coltello nello zainetto.** La novità si affianca alla legge ([art 2048](#) cod. civile) che già prevede **la «culpa in educando»**, cioè i genitori devono rispondere dei danni causati dai figli a meno che non dimostrino di aver fatto il possibile per impartire una sana educazione.

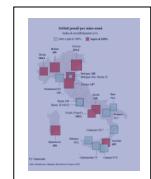
Ma come si dimostra di essere bravi educatori? Cristina Maggia, per 32 anni procuratore e giudice minorile, esprime una considerazione: «Ci sono famiglie dove la priorità è arrivare a fine mese, non certo controllare le foto che il figlio posta sui social. E da giudice mi chiedo: **perché dovrei sanzionare una mamma e un papà, trascurando tutti gli altri adulti che a scuola, per strada, sui social, offrono modelli comportamentali sbagliati?** La soluzione non è multare i genitori, ma mettere in campo politiche sociali e di assistenza che insegnino loro come svolgere al meglio il ruolo».

La prevenzione

Dunque cosa si fa per dare una qualche alternativa agli adolescenti e limitare l'attrazione verso **i modelli che vedono scorrere sugli schermi dei telefonini, dai video delle risse al porno estremo?** Diversi studi, a partire da quello [dell'Università di Montreal](#) dimostrano come l'attivazione di progetti scolastici che aiutino i bambini a comprendere e migliorare le relazioni, riduce la possibilità che, crescendo, commettano azioni criminali. A beneficio di tutti: si stima che **ogni dollaro investito nella prevenzione, generi 11 dollari di risparmi.** Eppure abbiamo deciso di imboccare la strada opposta.

Prendiamo il [Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile](#) che finanzia 800 progetti attivati da scuole e associazioni, rivolti a bambini e ragazzi **contro la dispersione scolastica, le dipendenze, il disagio sociale.** Il fondo ([che funziona col meccanismo del credito d'imposta](#)), nato nel 2016 con uno stanziamento da 100 milioni di euro l'anno, è stato via via spolpato: nel 2019 era già sceso a 55 milioni, nel 2022-23 a 45, e quest'anno ridotto a **3 milioni.**

Il [Fondo politiche giovanili](#), al quale attingono Regioni, Comuni, parrocchie, scuole e società



Peso: 1-53%, 2-79%, 3-79%, 4-86%, 5-53%, 7-82%, 8-31%, 6-87%

sportive o culturali per finanziare progetti di educazione, formazione e inclusione è passato dai **90,8 milioni** di euro del 2022 ai **49,9 milioni** per il 2026.

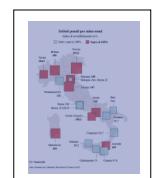
Il **Fondo per l'infanzia e l'adolescenza**, che paga progetti di contrasto a violenza ed esclusione sociale nelle grandi città, è sceso da **28,7 milioni** a **25,9 milioni**. Ai Comuni, sempre a corto di risorse, non viene dato un euro in più per la creazione di centri di aggregazione ricreativi. Nel frattempo sui Comuni sono stati scaricati i **17.500 minori stranieri non accompagnati**, che rappresentano la vera grande emergenza perché i numeri sono in crescita e perché sono i più esposti al reclutamento da parte della criminalità. Nel 2025, il solo Comune di Milano ha speso 20 milioni per la loro gestione, e lo Stato, se tutto va bene, gliene rimborsa 15.

In sostanza: **la repressione da sola serve a nulla, se non accompagnata da interventi di politiche sociali** con il coinvolgimento diretto della famiglia e soprattutto della scuola. A oggi, nel programma scolastico, l'educazione alle relazioni e affettività non è ancora materia obbligatoria.

L'incubatore del male

«L'esposizione continua a contenuti violenti, unita ad adulti meno credibili, e all'assenza di programmi scolastici di "educazione alle relazioni", spinge i giovani a essere più competitivi, e questo genera disagio e, in alcuni casi, aggressività» sintetizza **Marco Dugato** di Transcrime. Lo scrive anche l'istituto Superiore di Sanità: «**L'uso problematico dello smartphone colpisce oltre il 25% degli adolescenti**» e gli studi dimostrano che alimenta prepotenza e brutalità. **Nel nostro Paese lo sbarramento di accesso ai social è fino ai 13 anni. L'Australia ha avuto il coraggio di alzare il divieto a 16, la Francia si prepara a fissare il limite a 15.** La **Commissione Ue** ha chiesto a tutti i Paesi membri di armonizzare verso l'alto: **divieto assoluto sotto i 16 anni, con sanzioni salatissime per le piattaforme che non attivano filtri adeguati.** È vero che i ragazzini sono abilissimi a raggiungere le barriere, ma alzarle è un dovere, e i controlli - con punizioni esemplari e implacabili verso le piattaforme - un imperativo.

dataroom@corriere.it



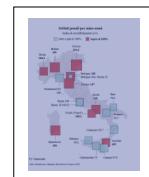
Peso: 1-53%, 2-79%, 3-79%, 4-86%, 5-53%, 7-82%, 8-31%, 6-87%

Come si sentono i giovani

(campione 14-17 anni)

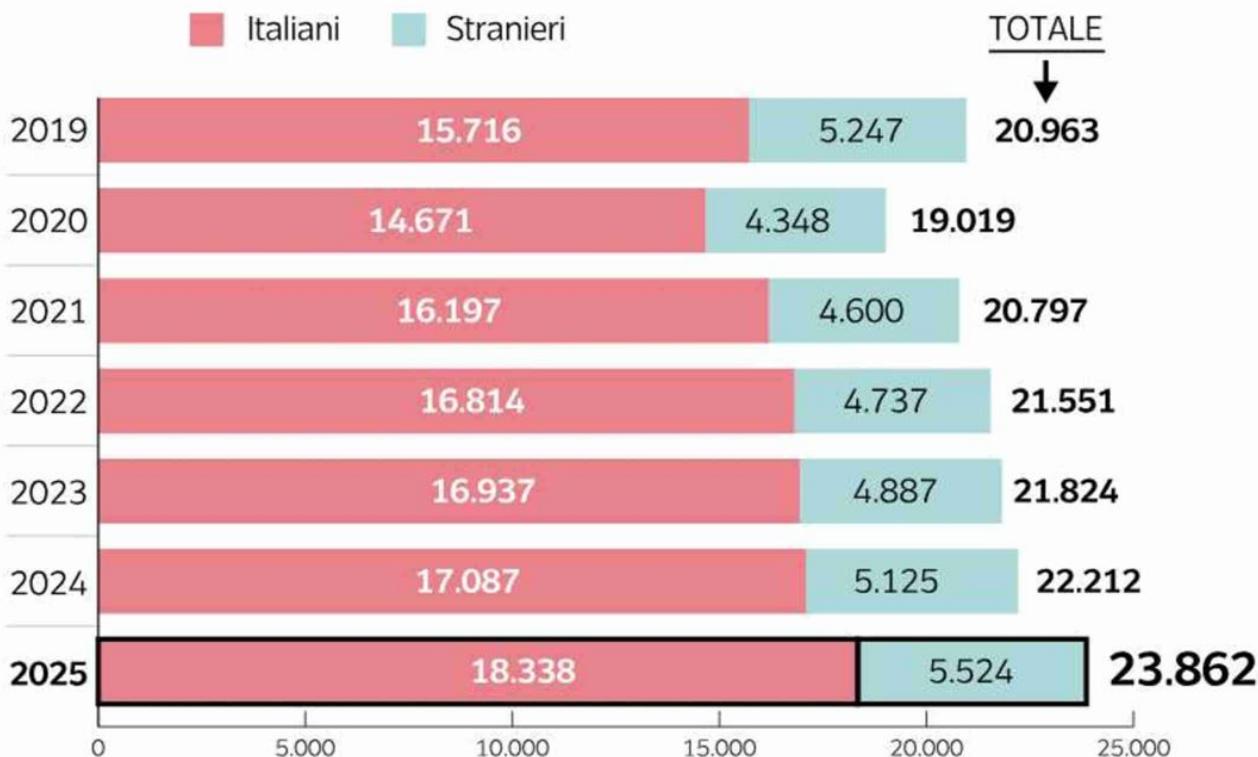


Fonte: Istituto Demopolis per Con i Bambini



Peso: 1-53%, 2-79%, 3-79%, 4-86%, 5-53%, 7-82%, 8-31%, 6-87%

I minori indagati in carico ai servizi sociali



Fonte: Dati Ussm Ministero della Giustizia

I reati di cui sono accusati

(2019- 2025, dati in %)

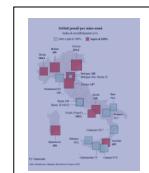


I distretti più colpiti

(2024-2025, dati in %)

Milano	Bologna	Venezia	Napoli
+7	+15	+18	+25

Fonte: Dati Ussm Ministero della Giustizia



Peso: 1-53%, 2-79%, 3-79%, 4-86%, 5-53%, 7-82%, 8-31%, 6-87%

Il Decreto Caivano



Il nuovo decreto sicurezza

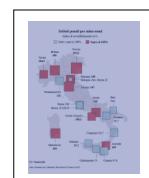


Prevenzione: i tagli

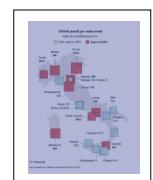
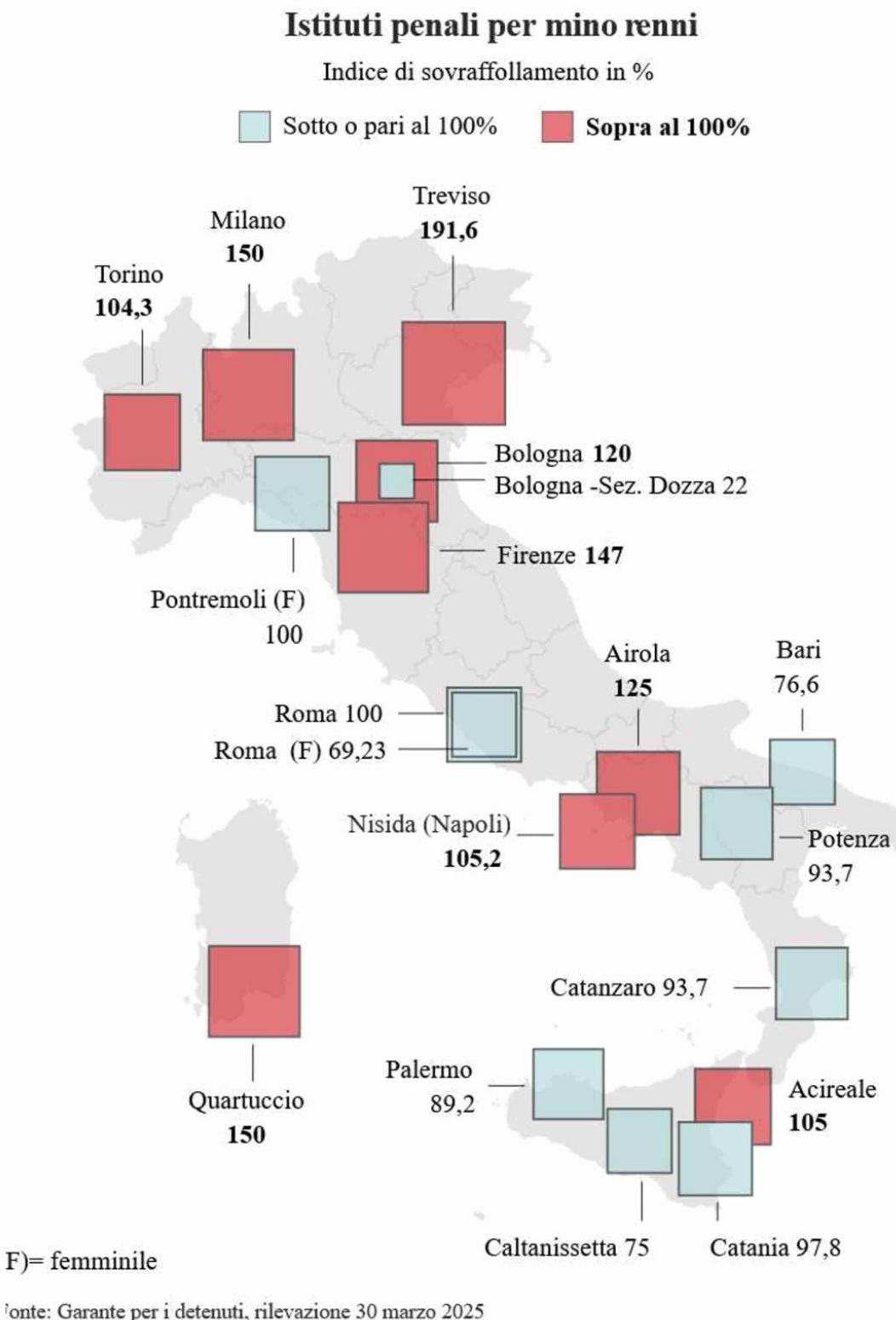
(milioni di euro l'anno)



Infografica: Sabina Costagnaviz



Peso: 1-53%, 2-79%, 3-79%, 4-86%, 5-53%, 7-82%, 8-31%, 6-87%



Peso: 1-53%, 2-79%, 3-79%, 4-86%, 5-53%, 7-82%, 8-31%, 6-87%